



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO ALAC S.p.A.

ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231
“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle
società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma
dell'articolo 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300”

- Parte Speciale –

Rev. 09 del 12/12/2025

Rev.	Motivo revisione	Approvato
00	Prima emissione	Consiglio di amministrazione Data: 05/12/2016
01	Introdotti reati di Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	Consiglio di amministrazione Data: 09/05/2017
02	Introdotti reati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, razzismo e xenofobia	Consiglio di amministrazione Data: 27/03/2018
03	Introdotti nuovi reati	Consiglio di amministrazione Data: 15/12/2020
04	Revisione documento in relazione a nuovi delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dal contante	Consiglio di amministrazione Data: 22/02/2022
05	Revisione documento a seguito dell'introduzione di nuovi reati contro il patrimonio culturale e la riformulazione di reati in tema di finanziamenti pubblici	Consiglio di amministrazione Data: 23/06/2022
06	Revisione documento a seguito dell'introduzione del nuovo reato di false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare	Consiglio di amministrazione Data: 15/06/2023
07	Revisione documento a seguito dell'abrogazione del reato di cui all'art. 323 c.p., dell'introduzione dei reati di cui agli artt. 614Bis c.p. e 629, comma 3, c.p., della modifica dell'art. 25 d.lgs. 231/01.	Consiglio di Amministrazione Data: 26/09/2024



Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.
società soggetta al controllo della Provincia di Cuneo
12100 Cuneo – Corso Dante, 49



08	Revisione del documento per adeguamento ad aggiornamenti del Modello e a seguito della modifica dell'art. 25sexiesdecies d.lgs.	Consiglio di amministrazione
		Data: 06/03/2025
09	Aggiornamenti del Modello a seguito del d.lgs. 131/2024 – 129/2024 - l. 82/2025 e del d.l. 116/2025 conv. con modificazioni, dalla l. 147/2025	Consiglio di amministrazione
		Data: 12/12/2025



INDICE

PARTE SPECIALE	7
<i>0. INTRODUZIONE</i>	7
<i>1. REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</i>	7
1.1 Le fattispecie di reato rilevanti ai sensi del d.lgs. 231/2001	7
1.2 Le attività sensibili.....	8
1.3 Misure di prevenzione.....	9
<i>2. REATI SOCIETARI</i>	9
2.1 Le fattispecie di reato rilevanti ai sensi dell'art. 25 ter d.lgs. 231/2001.....	9
2.2 Le attività sensibili.....	10
2.3 Misure di prevenzione.....	10
<i>3. REATI INFORMATICI</i>	11
3.1 Le fattispecie di reato rilevanti ai sensi dell'art. 24 bis d.lgs. 231/2001).....	11
3.3 Misure di prevenzione.....	11
<i>4. REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA</i>	12
4.1 Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 24ter D.lgs. 231/2001.	12
4.2 Le attività sensibili.....	12
4.3 Misure di prevenzione.....	12
<i>5. REATI DI FALSO IN MONETE, CARTE DI PUBBLICO CREDITO E VALORI BOLLATI</i>	13
5.1 Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25 bis d.lgs. 231/2001.....	13
5.2 Le attività sensibili.....	13
5.3 Misure di prevenzione.....	13
<i>6. REATI CONTRO L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO</i>	14
6.1 Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25 Bis.1 D.lgs. 231/2001	14
6.2 Le attività sensibili.....	14
6.3 Misure di prevenzione.....	14
<i>7. REATI REALIZZATI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE ALL'ORDINE DEMOCRATICO</i> 15	
7.1 Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25 quater D.lgs. 231/2001.....	15
7.2 Attività sensibili	15
<i>8. PRATICHE DI MUTILAZIONE DEGLI ORGANI GENITALI FEMMINILI</i>	15



8.1	Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25quater.1 D.lgs. 231/2001.....	15
8.2	Attività sensibili	15
9.	<i>I REATI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE</i>	16
9.1	Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25 quinquies D.lgs. 231/2001.....	16
9.2	Attività sensibili	16
9.3	Misure di prevenzione.....	16
10.	<i>GLI ILLECITI CONTRO GLI ABUSI DI MERCATO</i>	17
10.1	Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25 sexies d. lgs. 231/2001, del d.lgs. 58/1998 e del d.lgs. 129/2024	17
10.2	Attività a rischio	17
11.	<i>REATI DI OMICIDIO COLPOSO O LESIONI GRAVI O GRAVISSIME, COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO</i> ...17	
11.1	Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25 septies d.lgs. 231/2001.....	17
11.2	Valutazione dei rischi.....	17
11.3	Misure di prevenzione.....	17
12.	<i>REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO ED IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA</i>	17
12.1	Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25octies d.lgs. 231/2001.....	17
12.2	Attività sensibili	18
12.3	Misure di prevenzione.....	18
13.	<i>DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI</i>	18
13.1	<i>LE FATTISPECIE RILEVANTI AI SENSI DELL'ART. 25OCTIES.1 D.LGS. 231/2001</i>	18
14.	<i>REATI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DI DIRITTI D'AUTORE</i>	19
14.1	Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25novies d.lgs. 231/2001.....	19
14.2	Attività sensibili	19
14.3	Misure di prevenzione.....	19
15.	<i>INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA</i>	19
15.1	Le fattispecie rilevanti.....	19
15.2	Le attività sensibili.....	19
15.3	Misure di prevenzione.....	20
16.	<i>REATI AMBIENTALI</i>	20
16.1	Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25undecies d.lgs. 231/2001	20



16.2	Le attività sensibili.....	21
16.3	Misure di prevenzione.....	21
17.	<i>IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE E FAVOREGGIAMENTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA.....</i>	<i>22</i>
17.1	Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25duodecies d.lgs. 231/2001	22
17.2	Le attività sensibili.....	22
17.3	Misure di prevenzione.....	22
18.	<i>RAZZISMO E XENOFobia</i>	<i>22</i>
18.1	Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25duodecies d.lgs. 231/2001	22
19.	<i>FRODE IN COMPETIZIONI SPORTIVE, ESERCIZIO ABUSIVO DI GIOCO O DI SCOMMESSA E GIOCHI D'AZZARDO ESERCITATI A MEZZO DI APPARECCHI VIETATI</i>	<i>22</i>
19.1	<i>Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25 quaterdecies d.lgs. 231/2001.....</i>	<i>22</i>
19.2	<i>Attività sensibili.....</i>	<i>23</i>
20.	<i>REATI FISCALI</i>	<i>23</i>
20.1	<i>Le fattispecie di reato rilevanti ai sensi dell'art. 25 quinquiesdecies d. lgs. 231/2001</i> <i>23</i>	
20.2	<i>Attività sensibili.....</i>	<i>23</i>
	<i>Attività a rischio.....</i>	<i>23</i>
20.3	<i>Misure di prevenzione</i>	<i>23</i>
21.	<i>CONTRABBANDO</i>	<i>24</i>
21.1	<i>Le fattispecie di reato rilevanti ai sensi dell'art. 25 sexiesdecies d. lgs. 231/2001.....</i>	<i>24</i>
21.2	<i>Attività sensibili.....</i>	<i>24</i>
	<i>Attività a rischio.....</i>	<i>24</i>
21.3	<i>Misure di prevenzione</i>	<i>24</i>
22.	<i>DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE</i>	<i>24</i>
22.1	<i>Le fattispecie di reato rilevanti ai sensi dell'art. 25 septiesdecies d. lgs. 231/2001</i>	<i>24</i>
22.2	<i>Attività sensibili.....</i>	<i>25</i>
22.3	<i>Misure di prevenzione</i>	<i>25</i>
23.	<i>RICICLAGGIO DI BENI CULTURALI E DEVASTAZIONE E SACCHEGGIO DI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI</i>	<i>25</i>
23.1	<i>Le fattispecie di reato rilevanti ai sensi dell'art. 25 duodevicies d. lgs. 231/2001</i>	<i>25</i>
23.2	<i>Aree di rischio</i>	<i>25</i>
24.	<i>DELITTI CONTRO GLI ANIMALI.....</i>	<i>25</i>



<i>24.1 Le fattispecie di reato rilevanti ai sensi dell'art. 25 novesdecies d. lgs. 231/2001</i>	<i>25</i>
<i>24.2 Aree di rischio</i>	<i>25</i>
<i>25 REATI TRANSNAZIONALI.....</i>	<i>26</i>
<i>25.1 Le fattispecie rilevanti ai sensi della l. 146/2006.....</i>	<i>26</i>
<i>25.2 Attività sensibili</i>	<i>26</i>
<i>25.3 Misure di prevenzione.....</i>	<i>26</i>



PARTE SPECIALE

o. INTRODUZIONE

Nella presente Parte Speciale del Modello sono indicate le misure di prevenzione che la Società ha adottato per la gestione dei rischi correlati alle fattispecie rilevanti ai sensi del d.lgs. 231/2001, da applicarsi alle attività e ai processi ritenuti a questi sensibili di seguito elencati¹.

Nella Scheda di Valutazione dei Rischi allegata al Modello sono esposti gli esiti della valutazione dei rischi svolta con i criteri e le modalità indicate nella Parte Generale, con indicazione della fascia di attenzione individuata per ogni fattispecie di seguito elencate e delle attività aziendali considerate a rischio.

Nei Protocolli allegati alla Parte Speciale sono contenute le prescrizioni di governo dei processi considerati a rischio e declinati i principi e le misure di prevenzione da applicare.

Il Codice Etico prevede principi di comportamento e divieti specificamente rivolti alla prevenzione degli illeciti ex d.lgs. 231/01 che completano il quadro delle misure e dei principi di prevenzione.

Protocolli Allegati:

- Gestione del Ciclo Attivo
- Analisi Acque
- Approvvigionamenti
- Operazioni in Economato
- Regolamento per gli affidamenti sotto soglia di rilevanza europea
- Contabilità, Bilancio e Archivi
- Personale (Assunzioni e gestione risorse umane)
- Ispezioni e Verifiche
- Sistemi informatici
- Consiglio di Amministrazione
- Tutela dell'ambiente, del territorio, del patrimonio culturale e paesaggistico.

1. REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1.1 *Le fattispecie di reato rilevanti ai sensi del d.lgs. 231/2001*

Art. 24. – Reati di indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in

¹ Si precisa che vi possono essere situazioni per la quali, benché le ipotesi di illecito siano state inserite nella valutazione dei rischi in fasce di attenzione non Alta, siano indicati comunque dei protocolli tra le misure di prevenzione, in quanto vi si ritrovano comunque delle misure utili anche per queste.



danno dello Stato o di un ente pubblico.

- Malversazione di erogazioni pubbliche - Art. 316bis c.p.
- Indebita percezione di erogazioni pubbliche - Art. 316ter c.p.
- Truffa ai danni dello Stato - Art. 640 c.p.
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche - Art. 640bis c.p.
- Frode informatica - Art. 640ter c.p.
- Frode in pubbliche forniture – Art. 356 c.p.
- Articolo 2 della legge 23 dicembre 1986, n. 898

Art. 25 – Reati di concussione e corruzione

- Peculato – art. 314 c.p.
- Peculato per distrazione – art. 314bis c.p.
- Indebita destinazione di denaro o cose mobili – art. 314bis c.p.
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui – art. 316 c.p.
- Concussione - Art. 317 c.p.
- Corruzione per l'esercizio della funzione - Art. 318 c.p.
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio - Art. 319 c.p.
- Circostanze aggravanti - Art. 319bis c.p.
- Corruzione in atti giudiziari - Art. 319ter c.p.
- Induzione indebita a dare o promettere utilità - Art. 319quater c.p.
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio - Art. 320 c.p.
- Pene per il corruttore - Art. 321 c.p.
- Istigazione alla corruzione - Art. 322 c.p.
- Concussione e corruzione dei membri di organi delle Comunità Europee e di funzionari CE e di Stati esteri - Art. 322bis c.p.
- Traffico di influenze illecite – Art. 346bis c.p.
- Turbata libertà degli incanti – Art. 353 c.p.
- Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente – Art. 353 c.p.
- Definizione di Pubblico Ufficiale - Art. 357 c.p.
- Definizione di Incaricato di Pubblico Servizio - Art. 358 c.p.

1.2 Le attività sensibili

Attività a rischio

- A. Verifiche, ispezioni e controlli della PA;
- B. Gestione del ciclo attivo (in particolare: contratti con la PA, attività correlate alla somministrazione dell'acqua alle PA e ai gestori, verifiche di quantità e qualità, fatturazione, incassi);



-
- C. Rapporti istituzionali con le PA (richieste di autorizzazioni, ecc....);
 - D. Richieste e gestione di finanziamenti pubblici
 - E. Gli approvvigionamenti di beni e servizi;
 - F. La gestione dei pagamenti e dei contanti;
 - G. La gestione delle assunzioni e del personale;
 - H. La gestione delle azioni di promozione commerciale;

Accanto alle aree sopra elencate sono state altresì prese in considerazione, ai fini di prevenzione anche le seguenti **Attività strumentali**:

- a) La tenuta della contabilità e la redazione dei bilanci;
- b) La gestione dei Consigli di Amministrazione,
- c) L'uso dei sistemi informatici

1.3 Misure di prevenzione

Insieme alle prescrizioni contenute nel Codice Etico, si applicano i seguenti protocolli:

- Gestione del Ciclo Attivo
- Analisi Acque
- Approvvigionamenti
- Operazioni in Economato
- Regolamento per gli affidamenti sotto soglia di rilevanza europea
- Contabilità, Bilancio e Archivi
- Personale (Assunzioni e gestione risorse umane)
- Ispezioni e Verifiche
- Sistemi informatici
- Consiglio di Amministrazione
- Tutela dell'ambiente, del territorio, del patrimonio culturale e paesaggistico.

2. REATI SOCIETARI

2.1 Le fattispecie di reato rilevanti ai sensi dell'art. 25 ter d.lgs. 231/2001

- False comunicazioni sociali - Art. 2621 c.c. - [I]. Fuori dai casi previsti dall'art.2622, Art. 2621bis c.c. [I], Art. 2621ter c.c. [I].
- False comunicazioni sociali delle società quotate - Art. 2622 c.c.
- Impedito controllo - Art. 2625 comma 2 c.c.
- Indebita restituzione dei conferimenti - Art. 2626 c.c.
- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve - Art. 2627 c.c.
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante - Art. 2628 c.c.
- Operazioni in pregiudizio dei creditori - Art. 2629 c.c.
- Omessa comunicazione del conflitto d'interessi - Art. 2629bis c.c.



-
- Formazione fittizia del capitale - Art. 2632 c.c.
 - Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori - Art. 2633 c.c.
 - Corruzione tra privati - Art. 2635 c.c.
 - Istigazione alla corruzione tra privati – Art. 2635bis c.c.
 - Illecita influenza sull'assemblea - Art. 2636 c.c.
 - Aggiotaggio - Art. 2637 c.c.
 - Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza - Art. 2638 c.c.
 - False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare – Art. 54 d.lgs. 19/2023

2.2 Le attività sensibili

Attività a rischio

- A. Verifiche, ispezioni e controlli della PA
- B. La gestione dei Consigli di Amministrazione
- C. Rapporti istituzionali con le PA (richieste di autorizzazioni, ecc....)
- D. Gli approvvigionamenti di beni e servizi
- E. La gestione dei pagamenti e dei contanti
- F. La gestione delle assunzioni e del personale
- G. La gestione delle azioni di promozione commerciale.

Accanto alle aree sopra elencate sono state altresì prese in considerazione, ai fini di prevenzione anche le seguenti **Attività strumentali**:

- a) La gestione del ciclo attivo (in particolare: contratti con la PA, attività correlate alla somministrazione dell'acqua alle PA e ai gestori, verifiche di quantità e qualità, fatturazione, incassi);
- b) Richieste e gestione di finanziamenti pubblici
- c) L'uso dei sistemi informatici

2.3 Misure di prevenzione

Insieme alle prescrizioni contenute nel Codice Etico, si applicano i seguenti protocolli:

- Gestione del Ciclo Attivo
- Analisi Acque
- Approvvigionamenti
- Operazioni in Economato
- Regolamento per gli affidamenti sotto soglia di rilevanza europea
- Contabilità, Bilancio e Archivi
- Personale (Assunzioni e gestione risorse umane)
- Ispezioni e Verifiche



-
- Sistemi informatici
 - Consiglio di Amministrazione.

3. REATI INFORMATICI

3.1 *Le fattispecie di reato rilevanti ai sensi dell'art. 24 bis d.lgs. 231/2001)*

- Documenti informatici - Art. 491bis c.p.
- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico - Art. 615ter c.p.
- Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici - Art. 615-quater c.p.
- Estorsione – Art. 629, comma 3, c.p.
- Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico - Art. 635quater.1 c.p.
- Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche - Art. 617quater c.p.
- Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche - Art. 617quinquies c.p.
- Danneggiamento di sistemi informatici e telematici - Art. 635bis c.p.
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità - Art. 635-ter. c.p.
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici - Art. 635quater c.p.
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità - Art. 635quinquies c.p.
- Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica - Art. 640-quinquies c.p.
- Art. 1, comma 11, d.l. 150/2019

3.2 *Le attività sensibili*

Attività a rischio

- A. Utilizzo dei sistemi informatici e telematici.

Accanto alle aree sopra elencate sono state altresì prese in considerazione, ai fini di prevenzione anche le seguenti **Attività strumentali**:

- a) Approvvigionamenti di beni e servizi e pagamenti

3.3 *Misure di prevenzione*

Insieme alle prescrizioni contenute nel Codice Etico, si applicano i seguenti protocolli:

- Sistemi informatici
- Approvvigionamenti



-
- Operazioni in Economato
 - Regolamento per gli affidamenti sotto soglia di rilevanza europea.

4. REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

4.1 *Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 24ter D.lgs. 231/2001.*

- Associazione per delinquere - Art. 416 c.p.
- Associazioni per delinquere di stampo mafioso anche straniere - Art. 416 bis c.p.
- Scambio elettorale politico – mafioso - Art. 416 ter c.p.
- Associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope - Art. 74 D.P.R. 309/1990
- Sequestro di persona a scopo di estorsione - Art. 630 c.p.
- Riduzione in schiavitù - Art. 600 c.p.
- Tratta di persone - Art. 601 c.p.
- Acquisto e alienazione di schiavi - Art. 602 c.p.
- Favoreggiamento dell'immigrazione clandestina - Art. 12, comma 3bis, d. lgs. n. 286/1998
- Disposizioni per il controllo delle armi - Art. 1.l. 895/1967, Art. 4 l. 895/1967 ,Art. 1 l. 110/1975 , Art. 2 l. 110/1975 , Art. 23 l. 110/1975

4.2 *Le attività sensibili*

Attività a rischio

- A. Approvvigionamenti di beni e servizi e pagamenti
- B. Assunzioni e gestione del personale
- C. Gestione del ciclo Attivo
- D. Richiesta ed impiego di contributi pubblici
- E. Approvvigionamenti di beni e servizi.

Accanto alle aree sopra elencate sono state altresì prese in considerazione, ai fini di prevenzione anche le seguenti **Attività strumentali**:

- a) Uso dei sistemi informatici
- b) Tenuta della contabilità e gestione degli archivi
- c) Gestione delle ispezioni e verifiche
- d) Gestione dei consigli di Amministrazione.

4.3 *Misure di prevenzione*

Insieme alle prescrizioni contenute nel Codice Etico, si applicano i seguenti protocolli:

- Gestione del Ciclo Attivo



-
- Analisi Acque
 - Approvvigionamenti
 - Operazioni in Economato
 - Regolamento per gli affidamenti sotto soglia di rilevanza europea
 - Contabilità, Bilancio e Archivi
 - Personale (Assunzioni e gestione risorse umane)
 - Ispezioni e Verifiche
 - Sistemi informatici
 - Consiglio di Amministrazione.

5. REATI DI FALSO IN MONETE, CARTE DI PUBBLICO CREDITO E VALORI BOLLATI

5.1 *Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25 bis d.lgs. 231/2001.*

- Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate - Art. 453 c.p.
- Alterazione di monete - Art. 454 c.p.
- Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate - Art. 455 c.p.
- Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede - Art. 457 c.p.
- Falsificazione dei valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati - Art. 459 c.p.
- Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo - Art. 460 c.p.
- Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata - Art. 461 c.p.
- Uso di valori di bollo contraffatti o alterati - Art. 464 c.p.

5.2 *Le attività sensibili*

Attività a rischio

- A. Gestione della cassa;
- B. Approvvigionamenti di beni e servizi e pagamenti.

5.3 *Misure di prevenzione*

Insieme alle prescrizioni contenute nel Codice Etico, si applicano i seguenti protocolli:

- Approvvigionamenti
- Operazioni in Economato
- Regolamento per gli affidamenti sotto soglia di rilevanza europea.



6. REATI CONTRO L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO

6.1 *Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25 Bis.1 D.lgs. 231/2001*

- Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni - Art. 473 c.p.
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi - Art. 474
- Turbata libertà dell'industria o del commercio - Art. 513 c.p.
- Illecita concorrenza con minacciano violenza - Art. 513bis c.p.
- Frodi contro le industrie nazionali - Art. 514 c.p.
- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci - Art. 517 c.p.
- Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale. - Art. 517 ter c.p.
- Frode nell'esercizio del commercio - Art. 515 c.p.
- Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine - Art. 516 c.p.
- Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari - Art. 517 quater c.p.

6.2 *Le attività sensibili*

Attività a rischio

- A. Gestione delle analisi delle acque
- B. Gestione del ciclo attivo
- C. Approvvigionamenti di beni e servizi e pagamenti.

Accanto alle aree sopra elencate sono state altresì prese in considerazione, ai fini di prevenzione anche le seguenti **Attività strumentali**:

- a) Uso dei sistemi informatici
- b) Tenuta della contabilità e gestione degli archivi

6.3 *Misure di prevenzione*

Insieme alle prescrizioni contenute nel Codice Etico, si applicano i seguenti protocolli:

- Gestione del Ciclo Attivo
- Analisi Acque
- Approvvigionamenti
- Operazioni in Economato
- Regolamento per gli affidamenti sotto soglia di rilevanza europea
- Contabilità, Bilancio e Archivi
- Sistemi informatici.



7. REATI REALIZZATI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE ALL'ORDINE DEMOCRATICO

7.1 *Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25 quater D.lgs. 231/2001*

La definizione di reato con finalità di terrorismo è oggi contenuta all'art. 270sexies del codice penale che così recita: [1] *“sono considerate con finalità di terrorismo le condotte che, per la loro natura o contesto, possono arrecare grave danno ad un Paese o ad un'organizzazione internazionale e sono compiute allo scopo di intimidire la popolazione o costringere i poteri pubblici o un'organizzazione internazionale a compiere o astenersi dal compiere un qualsiasi atto o destabilizzare o distruggere le strutture politiche fondamentali, costituzionali, economiche e sociali di un Paese o di un'organizzazione internazionale, nonché le altre condotte definite terroristiche o commesse con finalità di terrorismo da convenzioni o altre norme di diritto internazionale vincolanti per l'Italia”*.

Il titolo primo del libro secondo del codice penale è specificamente rivolto a disciplinare i reati contro la personalità dello Stato, riconducibili alla definizione in esame

A queste condotte si devono poi aggiungere quelle che il diritto internazionale e comunitario andranno ad individuare in aggiunta. Ciò significa che la nozione deve integrata con quanto previsto dalla convenzione di New York del 1999, per cui deve considerarsi azione terroristica anche quella compiuta nel corso di conflitti bellici quando rivolte contro civili od obiettivi non esclusivamente bellici, i quali contribuiscano a diffondere paura e panico (Cass. Pen. n. 1072, 11/10/2006-17/01/2007). Inoltre, per consuetudine internazionale, immediatamente efficace nel nostro ordinamento in forza dell'art. 10 Cost. è richiesto substrato ideologico.

A questi reati si devono poi aggiungere tutte le altre ipotesi tipiche (con particolare riguardo a quelle lesive della pubblica incolumità o dell'ordine pubblico) non riconducibili a quelle qui indicate, purché rispondano alle caratteristiche oggettive indicate e dirette agli scopi descritti.

7.2 *Attività sensibili*

Si ritiene che questo reato non possa essere commesso nell'interesse o a vantaggio della Società.

8. PRATICHE DI MUTILAZIONE DEGLI ORGANI GENITALI FEMMINILI

8.1 *Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25quater.1 D.lgs. 231/2001*

- Mutilazione degli organi genitali femminili - Art. 583bic c.p.

8.2 *Attività sensibili*

Si ritiene che questo reato non possa essere commesso nell'interesse o a vantaggio della Società.



9. I REATI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE

9.1 *Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25 quinquies D.lgs. 231/2001*

- Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù - Art. 600 c.p.
- Tratta di persone - Art. 601 c.p.
- Acquisto e alienazione di schiavi - Art. 602 c.p.
- Prostituzione minorile - Art. 600bis c.p.
- Pornografia minorile - Art. 600ter c.p.
- Detenzione di materiale pornografico - Art. 600quater c.p.
- Pornografia virtuale - Art. 600quater.1
- Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile - Art. 600quinquies
- Adescamento di minorenni - Art. 609undecies
- Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - Art. 603bis.

9.2 *Attività sensibili*

Attività a rischio

- A. Assunzione e Gestione del personale
- B. Approvvigionamenti di opere e servizi

9.3 *Misure di prevenzione*

- A. Approvvigionamenti
- B. Operazioni in Economato
- C. Regolamento per gli affidamenti sotto soglia di rilevanza europea
- D. Personale (Assunzioni e gestione risorse umane).

Accanto alle aree sopra elencate sono state altresì prese in considerazione, ai fini di prevenzione anche le seguenti **Attività strumentali**:

- a) Gestione della sicurezza sul lavoro.

A) Gestione del personale

Insieme alle prescrizioni contenute nel Codice Etico, si applicano i seguenti protocolli:

- Approvvigionamenti
- Operazioni in Economato
- Regolamento per gli affidamenti sotto soglia di rilevanza europea
- Personale (Assunzioni e gestione delle risorse umane)

La Società inoltre si è dotata di in Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro.



10. GLI ILLECITI CONTRO GLI ABUSI DI MERCATO

10.1 Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25 sexies d. lgs. 231/2001, del d.lgs. 58/1998 e del d.lgs. 129/2024

- Abuso ed illecita diffusione di informazioni privilegiate - Artt. 184 e 187quinquies D. Lgs. n. 58/1998, 14 Reg. (UE) n. 596/2014, 34 d.lgs. 129/2024 e 89 e 90 Reg. (UE) 2023/1114
- Manipolazione del mercato - Artt. 185 e 187quiequies D. Lgs. n. 58/1998, 15 Reg. (UE) n. 596/2014 e 91 Reg. (UE) 2023/1114

10.2 Attività a rischio

Avuto riguardo all'analitica descrizione delle fattispecie sopra riportate, allo stato attuale, le fattispecie indicate sono trascurabili, in quanto la società non è quotata in alcun mercato regolamentato o meno e non tratta titoli.

11. REATI DI OMICIDIO COLPOSO O LESIONI GRAVI O GRAVISSIME, COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO

11.1 Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25 septies d.lgs. 231/2001

- Omicidio colposo - Art. 589 c.p.
- Lesioni personali - Art. 590 c.p.
- Circostanze aggravanti - Art. 583 c. p.

11.2 Valutazione dei rischi

Si rinvia al DVR e ai POS e ai PSC, laddove adottati.

11.3 Misure di prevenzione

La Società si è dotata di un sistema di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro, costituente parte integrante del modello, al quale si rimanda. Per quanto non previsto in quel documento, trovano infatti applicazione le restanti parti del Modello.

12. REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO ED IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA

12.1 Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25octies d.lgs. 231/2001

- Ricettazione - Art. 648 c.p.
- Riciclaggio - 648bis c.p.
- Impiego di beni, capitali di provenienza illecita - 648ter c.p.
- Autoriciclaggio - 648ter.1 c.p.



12.2 Attività sensibili

Attività a rischio

- A. Approvvigionamenti
- B. Pagamenti e uso dei contanti
- B. Gestione del ciclo attivo
- C. Tenuta della contabilità e gestione delle dichiarazioni fiscali
- D. Gestione dei contributi pubblici.

Accanto alle aree sopra elencate sono state altresì prese in considerazione, ai fini di prevenzione anche le seguenti **Attività strumentali**:

- a) Uso dei sistemi informatici

12.3 Misure di prevenzione

Insieme alle prescrizioni contenute nel Codice Etico, si applicano i seguenti protocolli:

- Gestione del Ciclo Attivo
- Approvvigionamenti
- Operazioni in Economato
- Regolamento per gli affidamenti sotto soglia di rilevanza europea
- Contabilità, Bilancio e Archivi
- Sistemi informatici.

13. DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI

13.1 LE FATTISPECIE RILEVANTI AI SENSI DELL'ART. 250CTIES.1 D.LGS. 231/2001

- Art. 493ter c.p.
- Art. 493quater c.p.
- Art. 640ter c.p.
- Altri delitti contro la fede pubblica, contro il patrimonio o che offendono il patrimonio che hanno ad oggetto strumenti di pagamento diversi dai contanti.

13.2 Attività sensibili

Attività a rischio

- A. Approvvigionamenti (pagamenti ed acquisti)
- B. Gestione del ciclo attivo (incassi)
- C. Gestione delle banche e delle carte di pagamento
- D. Uso dei sistemi informatici

13.3 Misure di prevenzione

Insieme alle prescrizioni contenute nel Codice Etico, si applicano i seguenti protocolli:



-
- Contabilità,
 - Bilancio e Archivi
 - Sistemi informatici

14. REATI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DI DIRITTI D'AUTORE

14.1 *Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25novies d.lgs. 231/2001*

- Art. 171, comma 1, lett. abis), e 3 L. 633/1941
- Art. 171bis L. 633/1941
- Art. 171ter L. 633/1941
- Art. 171septies L. 633/1941
- Art. 171octies L. 633/1941
- Art. 174quinqüies L. 633/1941

14.2 *Attività sensibili*

Attività a rischio

- A. Approvvigionamenti di beni e servizi (pubblicità; software)
- B. Uso dei sistemi informatici
- C. Attività di promozione commerciale.

14.3 *Misure di prevenzione*

Insieme alle prescrizioni contenute nel Codice Etico, si applicano i seguenti protocolli:

- Approvvigionamenti
- Operazioni in Economato
- Regolamento per gli affidamenti sotto soglia di rilevanza europea
- Sistemi informatici.

15. INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

- Art. 377 bis c.p.

15.1 *Le fattispecie rilevanti*

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci – Art. 377bis c.p.

15.2 *Le attività sensibili*

Attività a rischio

- A. Gli approvvigionamenti di beni e servizi



-
- B. La gestione dei pagamenti e dei contanti
 - C. La gestione delle assunzioni e del personale
 - D. La gestione delle azioni di promozione commerciale.

Accanto alle aree sopra elencate sono state altresì prese in considerazione, ai fini di prevenzione anche le seguenti **Attività strumentali**:

- a) La tenuta della contabilità e la redazione dei bilanci
- b) L'uso dei sistemi informatici.

15.3 Misure di prevenzione

Insieme alle prescrizioni contenute nel Codice Etico, si applicano i seguenti protocolli:

- Approvvigionamenti
- Operazioni in Economato
- Regolamento per gli affidamenti sotto soglia di rilevanza europea
- Contabilità, Bilancio e Archivi
- Personale (Assunzioni e gestione risorse umane)
- Ispezioni e Verifiche
- Sistemi informatici

16. REATI AMBIENTALI

16.1 Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25undecies d.lgs. 231/2001

- Inquinamento Ambientale - Art. 452-bis c.p.
- Disastro ambientale - Art. 452-quater c.p.
- Delitti colposi contro l'ambiente - Art. 452-quinquies c.p.
- Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività - Art. 452-sexies c.p.
- Impedimento del controllo – Art. 452-septies c.p.
- Circostanze aggravanti - Art. 452-octies c.p.
- Omessa bonifica – Art. 452-terdecies c.p.
- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti - Art. 452quaterdecies c.p.
- Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette - Art. 727-bis c.p.
- Distruzione o deterioramento di un habitat all'interno di un sito protetto - Art. 733-bis c.p.
- Sanzioni penali [in materia di reflui] - Art. 137, commi 2, 3, 5, 11 e 13, d. lgs. 152/2006
- Abbandono di rifiuti non pericolosi in casi particolari – Art. 255-bis d. lgs. 152/2006
- Abbandono di rifiuti pericolosi – Art. 255-ter d. lgs. 152/2006
- Attività di gestione di rifiuti non autorizzata - Art. 256, commi 1, 1-bis, 3, 3-bis, 5 e 6, d. lgs. 152/2006



-
- Combustione illecita di rifiuti – Art. 256-bis d.lgs. 152/2006
 - Bonifica dei siti - Art. 257, commi 1 e 2, d. lgs. 152/2006
 - Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari - Art. 258, comma 4, d. lgs. 152/2006
 - Traffico illecito di rifiuti - Art. 259, comma 1, d. lgs. 152/2006
 - Delitti colposi in materia di rifiuti – Art. 259ter d. lgs. 152/2006
 - Sanzioni [in materia di tutela dell'aria] - Art. 279, comma 5, d. lgs. 152/2006
 - Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973, di cui alla legge 19 dicembre 1975, n. 874, e del regolamento (CEE) n. 3626/82, e successive modificazioni, nonché norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica - Art. 1. L. 150/1992; Art. 2 L. 150/1992; Art. 3-bis L. 150/1992; Art. 6 L. 150/1992
 - Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente - Art. 3 L. 549/1993
 - Inquinamento doloso [provocato dalle navi] - Art. 8 d. lgs. 202/2007
 - Inquinamento colposo [provocato dalle navi] - Art. 9 d. lgs. 202/2007

16.2 Le attività sensibili

Attività a rischio

A. La gestione della tutela dell'ambiente

Accanto alle aree sopra elencate sono state altresì prese in considerazione, ai fini di prevenzione anche le seguenti **Attività strumentali**:

- a) La gestione degli approvvigionamenti
- b) La gestione dei sistemi informatici
- c) La gestione delle ispezioni e delle verifiche
- d) La tenuta della contabilità e degli archivi

16.3 Misure di prevenzione

Insieme alle prescrizioni contenute nel Codice Etico, si applicano i seguenti protocolli:

- Tutela dell'ambiente, del territorio, del patrimonio culturale e paesaggistico.
- Approvvigionamenti
- Operazioni in Economato
- Regolamento per gli affidamenti sotto soglia di rilevanza europea
- Contabilità, Bilancio e Archivi
- Ispezioni e Verifiche
- Analisi Acque
- Uso dei sistemi informatici.



17. IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE E FAVOREGGIAMENTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

17.1 *Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25duodecies d.lgs. 231/2001*

- Art. 22 d. lgs. 286/1998 [comma 12 bis]
- Art. 12 d. lgs. 286/1998 [commi 3, 3bis, 3 ter e 5]

17.2 *Le attività sensibili*

Attività a rischio

- A. Assunzione e gestione del personale
- B. Approvvigionamenti.

Accanto alle aree sopra elencate sono state altresì prese in considerazione, ai fini di prevenzione anche le seguenti **Attività strumentali**:

- a) Tenuta della contabilità e degli archivi
- b) Uso dei sistemi informatici.

17.3 *Misure di prevenzione*

Insieme alle prescrizioni contenute nel Codice Etico, si applicano i seguenti protocolli:

- Approvvigionamenti
- Operazioni in Economato
- Regolamento per gli affidamenti sotto soglia di rilevanza europea
- Contabilità, Bilancio e Archivi
- Personale (Assunzioni e gestione risorse umane)
- Ispezioni e Verifiche

18. RAZZISMO E XENOFOBIA

18.1 *Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25duodecies d.lgs. 231/2001*

- Art. 3 L. 654/975 [comma 3bis]

Si ritiene che il reato non possa essere commesso nell'interesse o vantaggio della Società.

19. FRODE IN COMPETIZIONI SPORTIVE, ESERCIZIO ABUSIVO DI GIOCO O DI SCOMMESSA E GIOCHI D'AZZARDO ESERCITATI A MEZZO DI APPARECCHI VIETATI

19.1 *Le fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 25 quaterdecies d.lgs. 231/2001*

- Artt. 1 e 4 L. 401/1989



19.2 Attività sensibili

Si ritiene che questo illecito non possa essere commesso nell'interesse o vantaggio dell'ente

20. REATI FISCALI

20.1 Le fattispecie di reato rilevanti ai sensi dell'art. 25 quinquiesdecies d. lgs. 231/2001

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti – art. 2 d.lgs. 74/2000
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici – art. 3 d.lgs. 74/2000
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti – art. 8 d.lgs. 74/2000
- Occultamento o distruzione di documenti contabili – art. 10 d.lgs. 74/2000
- Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte – art. 11 d.lgs. 74/2000
- Infedele dichiarazione – art. 4 d.lgs. 74/2000, ai fini IVA, nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri
- Omessa dichiarazione – art. 5 d.lgs. 74/2000, ai fini IVA, nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri
- Indebita compensazione – art. 10bis d.lgs. 74/2000, ai fini IVA, nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri.

20.2 Attività sensibili

Attività a rischio

- A. Tenuta della contabilità, gestione degli archivi, predisposizione dei bilanci e delle dichiarazioni fiscali
- B. Approvvigionamenti
- C. Ciclo attivo

Accanto alle aree sopra elencate sono state altresì prese in considerazione, ai fini di prevenzione anche le seguenti **Attività strumentali:**

- a) Uso dei sistemi informatici.

20.3 Misure di prevenzione

Insieme alle prescrizioni contenute nel Codice Etico, si applicano i seguenti protocolli:

- Gestione del Ciclo Attivo
- Approvvigionamenti
- Operazioni in Economato
- Regolamento per gli affidamenti sotto soglia di rilevanza europea
- Contabilità, Bilancio e Archivi



-
- Sistemi informatici.

21. CONTRABBANDO

21.1 Le fattispecie di reato rilevanti ai sensi dell'art. 25 sexiesdecies d. lgs. 231/2001

- Reati previsti dal d.lgs. 141/2024
- Reati previsti dal d.lgs. 504/1995

21.2 Attività sensibili

Attività a rischio

A. Approvvigionamenti

B. Tenuta della contabilità, gestione degli adempimenti fiscali, tenuta degli archivi.

Accanto alle aree sopra elencate sono state altresì prese in considerazione, ai fini di prevenzione anche le seguenti **Attività strumentali**:

a) Uso dei sistemi informatici.

21.3 Misure di prevenzione

Insieme alle prescrizioni contenute nel Codice Etico, si applicano i seguenti protocolli:

- Approvvigionamenti
- Operazioni in Economato
- Regolamento per gli affidamenti sotto soglia di rilevanza europea
- Contabilità, Bilancio e Archivi
- Sistemi informatici.

22. DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE

22.1 Le fattispecie di reato rilevanti ai sensi dell'art. 25 septiesdecies d. lgs. 231/2001

- Furto di beni culturali - Art. 518bis c.p.
- Appropriazione indebita di beni culturali - Art. 518ter c.p.
- Ricettazione di beni culturali - Art. 518quater c.p.
- Violazioni in materia di alienazione di beni culturali - Art. 518novies c.p.
- Importazione illecita di beni culturali - Art. 518decies c.p.,
- Uscite o esportazioni illecite di beni culturali - Art. 518undecies c.p.
- Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici - Art. 518duodecies c.p.
- Contraffazione di opere d'arte – Art. 518quaterdecies c.p.



22.2 Attività sensibili

A. Tutela del territorio, del patrimonio culturale e paesaggistico.

Accanto alle aree sopra elencate sono state altresì prese in considerazione, ai fini di prevenzione anche le seguenti **Attività strumentali**:

- a) Approvvigionamenti
- b) Tenuta degli archivi
- c) Uso dei sistemi informatici

22.3 Misure di prevenzione

- Tutela dell'ambiente, del territorio, del patrimonio culturale e paesaggistico.
- Approvvigionamenti
- Operazioni in Economato
- Regolamento per gli affidamenti sotto soglia di rilevanza europea
- Contabilità, Bilancio e Archivi
- Uso dei sistemi informatici.

23. RICICLAGGIO DI BENI CULTURALI E DEVASTAZIONE E SACCHEGGIO DI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

23.1 Le fattispecie di reato rilevanti ai sensi dell'art. 25 duodevicies d. lgs. 231/2001

- Riciclaggio di beni culturali - Art. 518sexies c.p.
- Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici – Art. 518terdecies c.p.

23.2 Aree di rischio

A seguito della mappatura delle aree di rischio descritta nella parte generale e riportata in allegato, le fattispecie indicate sono state collocate nella fascia di attenzione Trascurabile.

24. DELITTI CONTRO GLI ANIMALI

24.1 Le fattispecie di reato rilevanti ai sensi dell'art. 25 novesdecies d. lgs. 231/2001

- Uccisione di animali - Art. 544bis c.p.
- Maltrattamento di animali - Art. 544ter c.p.
- Spettacoli o manifestazioni vietati - Art. 544quater c.p.
- Divieto di combattimenti tra animali - Art. 544quinqies c.p.
- Uccisione o danneggiamento di animali altrui - Art. 638 c.p.

24.2 Aree di rischio

A seguito della mappatura delle aree di rischio descritta nella parte generale e riportata in allegato, le



fattispecie indicate sono state collocate nella fascia di attenzione Trascurabile.

25 REATI TRANSNAZIONALI

25.1 Le fattispecie rilevanti ai sensi della l. 146/2006

- Associazione per delinquere internazionale – art. 416 c.p. e 10 l. 146/2006
- Associazione per delinquere di stampo mafioso anche straniera - Artt. 416bis e 10 l. 146/2006
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri - Art. 291quater D.P.R. n. 43/1973 e 10 l. 146/2006
- Associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope - Art. 74 D.P.R. n. 309/1990 e 10 l. 146/2006
- Riciclaggio – art. 648bis e 10 l. 146/2006
- Impiego di beni, capitali di provenienza illecita - 648ter c.p. e 10 l. 146/2006
- Disposizioni contro l'immigrazione clandestina - Art. 12 d.lgs. n. 286/1998 e 10 l. 146/2006
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria - Art. 377bis c.p. e 10 l. 146/2006
- Favoreggiamento personale - Art. 378 c.p. e 10 l. 146/2006.

25.2 Attività sensibili

Si rinvia alle corrispondenti fattispecie non transazionali. Per quanto attiene al reato di favoreggiamento, è stato collocato nella fascia di attenzione Bassa.

25.3 Misure di prevenzione

Si rinvia alle corrispondenti fattispecie non transazionali.